

## DANCALIA: LA LUNA SULLA TERRA

Idea di Viaggio - Guida locale in italiano



### **Perché scegliere questo viaggio**

*Per vedere la Dancalia: uno dei territori più sperduti al mondo, lungo la spaccatura della Rift Valley. L'Erta Ale è uno dei sette vulcani al mondo dove è possibile vedere il magma incandescente e vivo. Per percorrere parte dell'antica Via del Sale fino al Dallol, con i suoi colori bellissimi e surreali.*

### **Per chi è indicato questo viaggio**

*Per viaggiatori che desiderano uscire dalle rotte abituali del turismo occidentale, per vivere un'esperienza autentica nel cuore dell'Etiopia. E' necessario un **forte spirito di adattamento**, ampiamente compensato da paesaggi e esperienze uniche. Le sistemazioni sono molto semplici.*

---

## ITINERARIO DETTAGLIATO

### 1° GIORNO - ITALIA / ADDIS ABEBA

---

Partenza dall'Italia per l'Etiopia. Pasti a bordo. Arrivo la sera a Addis Abeba e trasferimento in hotel. Pernottamento

Suggeriamo voli Lufthansa che permettono di arrivare la sera e avere la notte per riposare prima della partenza il giorno successivo

### 2° GIORNO - ADDIS - SAMBETE.- DESSIE (375 KM 7 ORE CIRCA - (B/L/D)

---

Partenza nella prima mattinata per Kombolcha. E' la strada degli altopiani. Una bella strada. Segue il tracciato costruito dagli italiani ottanta anni fa. Si attraversano le regioni degli Oromo. Si attraversa il Wollo. I villaggi sono **Amhara** e **Oromo**. Paesaggi di campi di teff, il cereale dell'Etiopia. Si sale fino a tremila metri. Panorami grandiosi verso la **Rift Valley**. Ci sarà tempo per il **mercato domenicale di Sembete**, luogo d'incontro di oromo e di gente dell'altopiano. Arrivo a Dessie città-snodo delle grandi strade del Nord dell'Etiopia, in serata. Pernottamento in hotel.

### 3° GIORNO - KOMBOLCHA - BATI- SEMERA (230 KM 5 ORE CIRCA) - (B/L/D)

---

Andremo verso l'est. Lasceremo gli altopiani per scendere nella Rift Valley, verso le solitudini della Dancalia. E' la **regione degli afar**, il popolo ribelle, la gente dei deserti di fuoco e sale estesi fra l'Etiopia, l'Eritrea e Gibuti. Gli Afar sono pastori nomadi, allevatori di capre e dromedari. Nel Nord della Dancalia cavano sale dal fondale di un antico mare. Ma prima di raggiungere la Dancalia vi sarà una mattina da passare al **grande mercato settimanale di Bati**, il più affollato fra i luoghi di incontro fra i pastori afar e i contadini oromo. Bati non è un semplice mercato: è uno spettacolo grandioso dell'umanità.

### 4° GIORNO - SAMERA - ASAYTA – VISITA AL MERCATO – LAGO AFRERA (336 KM 5 ORE STRADA ASFALTATA) - (B/L/D)

---

Trasferimento ad Asayta, la vecchia capitale del sultanato afar di Aussa. Breve passeggiata per il paese e visita del piccolo e poco conosciuto mercato di Asayta. Il viaggio prosegue verso il lago Afrera ( -112 m slm ) nel cuore della depressione della Dancalia. Arrivo al lago Afrera nel tardo pomeriggio. Campo

### 5° GIORNO - AFRERA - ERTA ALE 90KM (3 ORE) TREKKING 4 ORE CIRCA - (B/L/D)

---

La mattina passeggiata intorno al **lago Afrera** di circa un'ora. Partenza per il campo base dell'Erta Ale, gli ultimi 13 km sono particolarmente sconnessi: è una pista fatta di lava nera che ci conduce fino al campo base. Al tramonto iniziamo la nostra salita sul vulcano, arriveremo con la luce della luna.

**L'Erta Ale** ha un profilo che sembra non intimorire, ma non bisogna lasciarsi ingannare: sono necessarie quasi quattro ore di cammino per salire dalla depressione di - 70 metri a una quota superiore ai 500 metri. Lo spettacolo è la di là di ogni immaginazione: l'Erta Ale è un doppio balcone, bisogna scendere (un balzo di pochi metri su un sentiero precario) fino a un 'pavimento' di lava recente. E' una sorta di piattaforma sulla meraviglia del vulcano. Cercheremo di avvicinarci il più possibile alle sponde del grande catino vulcanico: il magma muggia, esplode, è un mare mosso di pietra liquida e nera. Capanne di pietra

---

---

## 6° GIORNO - ERTA ALE - WAIDEDDU - AHMED ELA ( 110 KM 5 ORE CIRCA) - (B/L/D)

---

Addio al vulcano. Poco dopo l'alba si scende verso la radura del 'campo base' dove si ritrovano le macchine. Una buona colazione e si parte alla volta di Ahmed Ela.

La **piana di Dodom** è un deserto di polvere e vento. Sulle ultime pietre laviche sorgono villaggi schiantati dal sole (Urtikibili, Abdellali, Ataytu). Il corso di un altro grande uadi (che corre parallelo alle colate laviche) è una benedizione per le genti Afar di questa terra: qui sono stati scavati numerosi pozzi e abbeveratoi.

Si prosegue e, negli anni di buone piogge, la Dancalia riserva la sorpresa di essere un pascolo verde e fertile. Mandrie di vacche e capre popolano la piana di **Adogura**: una prateria cresciuta proprio là dove finiscono le grandi colate di lava. Numerosi i villaggi Afar all'orizzonte di questi pascoli: il più importante è Namegubbi.

Un cammino a volte difficile: si costeggia la sponda orientale della spianata dancala: l'orizzonte è chiuso da una linea di antichi vulcani (il Chebril Ale, l'Aiu, il Gabull, il Borale).

All'improvviso appare un'oasi di palme dum: è il **villaggio afar di Vaideddu**, ben conosciuto nella piana per la sua produzione di duma, una bevanda che si ricava facendo fermentare la linfa della palma Dum. Vaideddu è un grande villaggio nascosto: circa 200 burra disperse in un'oasi dove vivono circa 800 persone.

Nel pomeriggio si raggiunge **Ahmed Ela**, "il pozzo di Ahmed", l'unico, vero villaggio di questo deserto: cinquecento abitanti (**estrattori e intagliatori del sale**) durante i mesi delle carovane, non più di venti persone nell'estate del grande caldo. Qui le carovane pagano le tasse per l'estrazione e il trasporto dei blocchi di sale, qui si incontrano i **cammellieri dell'altopiano** con le squadre che estrarranno e modelleranno il sale, qui avviene l'ultima sosta prima del cuore della **Piana del Sale**.

Al villaggio si è ospitati in una capanna costruita per i visitatori.

---

## 7° GIORNO - HAMED ELA – DALLOL (30 KM) - PIANA DEL SALE – LAGO KAROUM - ASSOBOLE 30 KM - (B/L/D)

---

Risveglio ad Ahmed Ela. Il villaggio è sul confine della Piana del Sale, antico fondale marino. E' un infinito accecante. Si seguono sentieri quasi invisibili in mezzo al deserto del sale. Si punta sulla strana montagnola di As Ale, uno sperone di roccia rossastro al centro della piana. E' una concrezione salina formata da solfato di magnesio dalle proprietà curative, un doppio isolotto che emerge dal mare di sale che lo circonda.

Nell'area settentrionale del **lago As Ale**, ai confini con l'Eritrea, vi è un grande scoglio, un isolotto che sorge dalla Piana del Sale. E' **Dallol**, "il luogo degli spiriti". E' una straordinaria e irreale collina alta una cinquantina di metri, un iceberg vulcanico cresciuto sulla crosta salina della depressione dancala. La terra ribolle a Dallol, i **geyser** sono in perenne attività e scolpiscono sculture multiformi: il paesaggio si trasforma in giardini fioriti, in grandi pietre circolari, in laghetti dai colori sorprendenti, in piccoli con vulcanici dai quali fuoriescono fumi acri. E' terra viva. Qui gli italiani, negli anni Trenta, ebbero il coraggio di costruire un villaggio minerario (estraevano potassio da questa collina), le sue rovine, calcinate dal sole e dal sale, stanno ancora decomponendosi sulla sua sommità.

Attorno alla collina la Terra continua il suo spettacolo: a sud di Dallol, da un altro scoglio di sale pietrificato, esce acqua a temperature altissime. La strana sorgente diventa un rigagnolo che alimenta un lago circolare di acqua ribollente. Uno **stagno 'danzante'** si trova anche a oriente della collina di Dallol: qui geyser sotterranei non danno tregua alle acque di superficie che sembrano ballare al ritmo di un maestro d'orchestra sconosciuto. Grandi faraglioni di pietra salina si alzano a occidente di Dallol: sono le colonne che segnano i confini di questa isola incredibile. Il confine con l'Eritrea è a poca distanza. Poco distante dalle colonne di Dalol il **lago nero**, una recente esplosione freatica.

Ritorno verso Amed Ela e Assale e poco lontano un lago mobile il **lago Karoum**, si sposta con il vento...

Nel pomeriggio partiamo per raggiungere **Asso Bole**, villaggio afar all'ingresso del canyon del **fiume Saba**.

---

Asso Bole è uno dei luoghi di sosta delle carovane nel lungo viaggio di ritorno verso l'altopiano. Qui vi è sempre acqua, uomini e dromedari bevono, riempiono le otri di pelle di capra, si lavano. Molti passano la notte al riparo delle pareti del canyon.

#### 8° GIORNO - ASSABOLE -BERHALE-WUKO (160 KM 3 RE CIRCA) - (B/L/D)

---

All'alba un breve cammino lungo il fume Saba per vedere i **fuochi dei cammellieri**.

Ritorno la mattina alla **piana del sale** dove uomini stanno tagliando la crosta salina a colpi di accetta, altri cercano di sollevare lastre immense. Gli intagliatori, a piccoli colpi, danno forma ai blocchi. I **carovanieri** aspettano al sole. Caricano gli animali solo quando sono certi di ripartire. I cammelli sostano attorno alla cava. Al riparo di muretti di sale, qualcuno ha aperto una rivendita di tè: è l'unico momento di sosta che questa umanità si concede.

Ritorno verso l'altopiano, la pista è una brusca salita per raggiungere i duemila metri della sponda del più grande altopiano africano. Dopo alcune ore di viaggio, ci ritroveremo ad **Agula**, lungo la strada asfaltata che collega Makallè ad Adigrat. Abbiamo lasciato la regione Afar e ora ci troviamo in **Tigray**.

#### 9° GIORNO - WUKRO MAKALLE ( 70 KM) - VOLO PER ADDIS ABEBA - ITALIA - (B/L/B)

---

Dopo Wukro visiteremo la **chiesa di Abraha Atsebha** ( 7°-11°sec), una bella chiesa ipogea internamente affrescata. E' dedicata ai fondatori del cristianesimo etiopico re Esana e suo fratello Sezana. Si racconta che vi sia conservata la croce appartenuta a Frumenzio il primo vescovo della chiesa copta etiopica. E' tutta affrescata con dipinti ben conservati.

Trasferimento a **Makalle**; nel pomeriggio volo per Addis Abeba day use in hotel, cena e trasferimento in aeroporto e partenza del volo di ritorno in tarda serata. Pasti e pernottamento a bordo

Per Chi ha scelto l'estensione alle chiese copte di Lalibera il programma prosegue nella sezione ESTENSIONI

#### 10° GIORNO - ITALIA

---

Atterraggio all'aeroporto prescelto e termine dei servizi.

## I VOLI

Partenze dai principali aeroporti italiani

## GLI ALBERGHI

CITTÀ	HOTEL	NR. NOTTI	TRATTAMENTO
Addis Abeba	Jupiter Hotel	1	BB
Dessie	Time Hotel	1	FB
Samera	Hotel Agos	1	FB
Asayata	Campo tendato	1	FB
Erta Ale	Capanne Afar	1	FB
Hamed Ela	Capanne con letti Afar	1	FB
Assobole	Campo tendato	1	FB
Wukro	Wukro Lodge	1	FB

La maggior parte dell'itinerario è svolto in tenda. Sono state prese le migliori sistemazioni, compatibilmente con l'impervia regione.

Vi preghiamo di leggere con attenzione le NOTE con le informazioni relative alla particolarità di questo viaggio

## QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

### ESTENSIONE LALIBELA

E' possibile prevedere un'estensione a Lalibela. Trovate il programma dettagliato nella sezione ESTENSIONI

## LA QUOTA COMPRENDE

- Voli in classe economy dai principali aeroporti italiani (consigliati Lufthansa o Ethiopians)
- Vetture 4x4 (occupazione prevista fino a 4 persone a macchina + autista),
- Macchina extra per lo staff e le attrezzature,
- Guida locale parlante italiano,
- Permessi scout e guide afar,
- Dromedari per Erta Ale,
- Cuoco, tende e materiale da campeggio,
- Hotel e campi tendati come programma,
- Guida esperta in lingua italiana per tutto il tour
- Tutti i pasti con acqua minerale,
- Assicurazione medico bagaglio AXA, con massimali spese mediche fino a 30.000€ per persona
- Assistenza Pianeta Gaia 24H

## LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tasse aeroportuali soggette a riconferma al momento dell'emissione
  - Mance, bevande (da prevedere circa 100€ a persona)
  - Il visto turistico di ingresso rilasciato all'arrivo al costo di **50 Usd** a testa
  - Eventuali ingressi per videocamera
-



- L'estensione dei massimali medici, consigliata per chi non possiede un'assicurazione medica privata
- L'assicurazione contro l'annullamento facoltativa

## ALTRE INFORMAZIONI

### E' IMPORTANTE SAPERE

#### Condizioni generali

Il viaggio per la situazione ambientale e climatica è faticoso, è necessario seguire sempre i consigli dati dallo staff locale ed occorre una buona forma fisica.

Sull'Erta Ale e Dalol non è permesso mai allontanarsi da soli, ma le visite vanno sempre fatte in gruppo, seguendo la guida locale e prestando molta attenzione a dove si cammina.

#### Temperature

La temperatura media di giorno 40/ 50 C° e di notte 28/30 C° circa.

Le escursioni saranno fatte la mattina presto dalle 6-11 massimo e nel pomeriggio dalle 15-18. La sera si può alzare vento forte e specialmente sul vulcano Erta Ale può essere necessario munirsi di giacca a vento.

#### Cosa portare e come vestirsi

In generale è consigliato un abbigliamento leggero, pantaloni corti e lunghi, magliette e camice, scarpe da trekking. E' necessario portarsi un sacco a pelo leggero e una giacca a vento, crema solare, borraccia, cappello, salviette umidificate, disinfettante tipo amuchina, Gli integratori sicuramente consigliati. Sempre necessaria una torcia da testa.

Sacco a pelo ed eventuali sacco-lenzuoli e cuscini devono essere portati da casa.

È consigliabile portare uno zainetto per i trekking dove mettere l'acqua e altre cose utili durante i percorsi a piedi, ed avere una borsa dove mettere quello che vi serve per la notte.

Nell'escursione al vulcano non si trasportano tutte le valigie, ma solo una borsa con lo stretto indispensabile.

Per il bagaglio si consiglia una sacca morbida o zaino non superiore ai 20 kg.

#### Il trekking

Il trekking per arrivare sulla cima dell'Erta Ale è di circa 4 ore (12 km), con un dislivello di 400 mt. Verrà fatto nelle ore meno calde e in parte di notte. Non richiede una preparazione specifica, ma l'abitudine a camminare su terreni sconnessi

#### Campi

I campi sono mobili, verranno montati dal nostro staff, e si forniscono tende a iglòo quattro posti che vengono usate per due persone. Forniamo inoltre materassini di gommapiuma e una tenda per la doccia. Bisogna tener in conto che l'acqua per lavarsi è razionata.

Sull'Erta Ale si dorme in capanne afar adattate per i turisti, a terra con le stuoie ed i materassini di gommapiuma.

Ad Amed Ela si dorme in capanne e chi vuole potrà dormire su letti di legno locale.

Dati gli spostamenti continui, non è previsto un sistema di WC chimico, il cui uso diviene spesso molto più sgradevole della ricerca di un luogo appartato.

#### Pranzi

Di giorno vengono serviti pranzi freddi preparati dal cuoco e la sera cena calda. Ci saranno tavolini e sedie per sedersi la sera, di giorno si sta normalmente seduti sulle stuoie stese in terra.

#### Salute

Ad Assobole esiste un pericolo potenziale di malaria, per cui si sconsiglia vivamente di dormire all'aperto ma



PIANETA GAIA VIAGGI s.r.l.

Via Maria Vittoria 41 - 10123 Torino  
P.IVA 07708710012

T. +39 011 54 63 85/6  
turismo@pianetagaia.it  
www.pianetagaia.it  
blog.pianetagaia.it

nelle tende. Le situazioni sanitarie possono variare per cui ogni partecipanti è invitato a rivolgersi all'Ufficio di Igiene della propria zona per avere tutte le informazioni necessarie per quanto riguarda la sicurezza.

### **Norme di comportamento**

Gli Afar di solito non chiedono compensi per farsi fotografare ma comunque **bisogna** sempre chiedere loro il permesso.

Anche se le richieste possono essere molteplici, si raccomanda di non dare mance senza chiedere prima al nostro staff se la richiesta è ragionevole e motivata. È necessario evitare di dare regali ai bambini ( penne o caramelle) per strada per non alterare le loro abitudini sociali e di alimentazione. Eventuali donazioni possono essere raccolte e la guida insieme al gruppo potrà donarle a una scuola.

---



PIANETA GAIA VIAGGI s.r.l.

Via Maria Vittoria 41 - 10123 Torino  
P.IVA 07708710012

T. +39 011 54 63 85/6  
turismo@pianetagaia.it  
www.pianetagaia.it  
blog.pianetagaia.it

## ESTENSIONI

### ETIOPIA, Estensione a Lalibela dalla Dancalia

*Uno dei luoghi più importanti di tutta l'Etiopia; **Lalibela** è una piccola città situata nel centro dell'Etiopia ad un'altitudine di 2700 mt. Anticamente si chiamava Roha, ed era una delle capitali della dinastia che aveva ereditato l'impero di Askum (su cui la mitologia vuole che regnasse, un tempo, la leggendaria Regina di Saba). Le chiese rupestri di Lalibela sono attualmente incluse nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell' UNESCO.*

#### QUOTA COMPRENDE

- vettura 4x4
- guida
- ingressi nelle chiese
- hotel
- trattamento di pensione completa
- trasferimenti
- volo Lalibela / Addis Abeba

Il volo Lalibela/Addis Abeba è operato in sostituzione del volo Wukro/Addis Abeba del programma Dancalia senza estensione

#### QUOTA NON COMPRENDE

- bevande
  - mance
  - ingressi per videocamera
  - eventuali estensioni assicurazioni mediche e assicurazione annullamento
-